

L'ILPAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni
Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente della Posta

Conto Corrente della Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 36 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. quando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Delinquenti precoci

Dal principio del secolo scorso, da quando cioè la civiltà progredisce con un movimento geometricamente accelerato, tre ordini di fenomeni progressivi sono e s'accrescono con lei: — il numero dei pazzi, — il numero dei delinquenti, — la consumazione dell'alcool.

Si direbbe che queste manifestazioni patologiche sono l'ombra che la società proietta nel suo fatale cammino, la zavorra ch'essa lascia dietro di sé nella sua corsa vertiginosa.

Noi miglioriamo intellettualmente, ma peggioriamo fisicamente e moralmente il nostro patrimonio di idee si accresce ogni giorno, ma il nostro patrimonio di salute fisica e morale pare che ogni giorno diminuisca. È il sintomo più grave di questa degenerazione che accompagna la civiltà, o ne segna, come la febbre, l'ultimo processo morboso, consiste nella delinquenza giovanile, la quale non solo aumenta, ma raddoppia in breve volger di tempo.

I condannati minorenni in Italia erano 30 mila nel 1890: sono diventati sessantotto mila nel 1905. Ed un decimo di questi non ha raggiunto i 14 anni!

La cifra dolorosa e spaventosa è ignorata dai più. I pochi che la conoscono si limitano a deplorarla e a soggiungere, come consolazione patriotticamente egotistica, che in altri Stati quella cifra è anche maggiore.

Come diminuirli? Finora, contro il delitto, la fantasia umana non aveva saputo escogitare che un solo rimedio: la pena. Il cervello dei criminologisti antichi s'era siliato a immaginare le forme più varie e più orribili di supplizi o di torture: e il cervello dei più civili fabbricatori dei nostri codici penali s'era affaticato a comminare anni e mesi e giorni di reclusione per ogni reato, con la psicologia bottegaia del negoziante che mette il prezzo ad ogni qualità di stoffa.

Il carcere, — ecco l'unica medicina che questi medici semplicisti sapevano consigliare per quella malattia sociale che è il delitto.

Ma il carcere, se mette al sicuro i cittadini liberi dai delinquenti che vi sono rinchiusi, non ha certo su di questi l'influenza oneadattiva che alcuni ingenui sognavano. Le prigioni non sono che delle grandi fuochi di immoralità, ove non si sa se per perire o per vivere non si esce che per rintracciare. L'esperienza generale e le statistiche della recidiva sono eloquenti in proposito. E all'ultimo Congresso penitenziario internazionale uno scienziato riassunse l'opinione comune con questa similitudine: — il carcere può essere paragonato allo sciacallo, l'animale che si rimangia subito il cibo vomitato —.

Di fronte a questa bancarotta della pena carceraria, era logico che si cercassero altre forme di repressione, almeno per i reati leggeri, — o sorsero così, nelle varie legislazioni, gli istituti dell'arresto in casa, dell'ammonizione giudiziaria, del lavoro coatto senza carcerazione, dell'esilio locale, e della condanna condizionale o sospensione di pena.

Quest'ultima — introdotta da poco fra noi, — è veramente benefica soprattutto quand'è applicata ai minorenni, perché salva il fanciullo dal pentirli in prigione, lo lascia vergine da un contatto che macchierebbe per sempre l'anima sua e la sua vita, gli permette di diventare un galantuomo che non dovrà arrossire del suo passato.

Tuttavia, se la sospensione della pena ha il vantaggio di non rinchiodare subito, per il più piccolo reato, un uomo in carcere, bisogna riconoscere che questo vantaggio è soltanto negativo. Impedisce cioè l'influenza dolorosa della prigione, ma non fa nulla per impedire l'influenza di esempi e di ambienti malsani che possono corrompere, in società, il condannato condizionalmente. Ed ecco allora, a integrare la buona riforma, scaturire l'idea del patronato. Si assista, si sorvegli, si aiuti il condannato, gli si cerchi il lavoro, per rendergli quasi impossibile il ricadere nel delitto.

L'idea è troppo semplice o si presenta troppo spontanea alla coscienza di tutti perché non se ne trovino molte tracce in passato o presso tutti i paesi.

Ma oggi noi assistiamo a un'applicazione di quest'idea che la modifica, la migliora, la rende socialmente efficace.

essero ricolotti sulla via del bene. Non più il tentativo disperato di salvare vecchio reclute della delinquenza, irrucciata nel vizio, ma l'opera fondata intesa a ritrarre dalla china del delitto il fanciullo che vi aveva soltanto messo il piede.

Di quest'opera (seconda si è fatta apostolo fra noi Miss Lucy Bartlett, e i giornali hanno già reso conto dell'ultimo risultato che ebbe anche a Firenze, dopo Roma, Milano o Torino, la sua nobile iniziativa il Patronato dei minorenni condannati condizionalmente, non solo si è già costituito nell'adunanza di lunedì scorso, ma ha già cominciato i suoi lavori. Possa esso dimostrare che se noi abbiamo spesso bisogno che gli stranieri ci insegnino il coraggio di attuar certe idee, sappiamo almeno aver la tenacia e la costanza necessarie per non lasciarle illanguirire, dopo un breve periodo di entusiasmo!

Assistendo giorni fa al discorso semplice e commovente di Miss Bartlett, in cui vibrava il calore delle idee e il legittimo orgoglio di una vita tutta dedicata alla realizzazione di un ideale, io pensavo con tristezza che il programma di prevenzione e di educazione ch'ella andava esponendo, altri lo avevano esposto, da quasi trent'anni, ma inutilmente. E quando l'on. Rosati, nella sua felice improvvisazione, ha detto con la grazia e con l'eloquenza ch'egli possiede, che noi siamo fieri di accogliere le idee degli stranieri perché l'amore del bene non conosce frontiere, io avrei voluto ricordare che c'è una scuola criminale italiana che dall'80 predica — senza risultato — ciò che Miss Bartlett ha saputo far applaudire ovunque nel suo pellegrinaggio attraverso l'Italia.

Diceva la scuola positiva fin dall'80 — bisogna abolire per i minorenni la reclusione carceraria, bisogna abolire i riformatori e le case di correzione, che con un bisticcio arguto potrebbero definirsi casi di *corruzione*; bisogna persuadersi che per porre un argine alla delinquenza precoce non c'è che un solo sistema: affilare i minorenni isolatamente a oneste famiglie coloniche o di artigiani, o riunirli in colonia agricola col minimo agglomerato possibile, e con disciplina naturalmente diversa da quella delle colonie agricole penali per adulti —.

Ma quando la scuola positiva osò dir queste cose, si sorrise, — e poi si dimenticarono. Pareva un'ingenuità o un paradosso, — allora — affermare che il delinquente è un malfatto, degno di cura, non di disprezzo: pareva una utopia, — allora — il sostenere che per abituare il fanciullo a vivere in società senza più commettere delitti, bisogna non rinchiodarlo in carcere, ma lasciarlo lavorare liberamente e cronologicamente intorno un'atmosfera che lo isolasse dagli ambienti malsani...

Oggi, l'utopia sta diventando realtà. Oggi Miss Bartlett parla dell'amore e della dolcezza con cui si debbono trattare i fanciulli delinquenti, che rinvierito questa vecchia frase dimenticata d'un positivista: — « il disprezzo del male, l'odio del male, sono sentimenti vili che il nostro secolo come i precedenti ha conosciuto; noi dobbiamo sviluppare un sentimento che ha senza dubbio meno piccioli o più nobilita: la compassione del male. » — Che importa, del resto, se per rievagliare la nostra memoria, per vincere il nostro misonismo o la nostra fiacchezza, è stato necessario l'apostolato d'una donna gentile? È un fiore che ha reso più leggiadra l'idea.

Scipio Sighele.

I prodotti del traffico sulle ferrovie
I prodotti approssimativi del traffico della Ferrovia dello Stato durante la prima decade dell'aprile corrente, sono stati di lire 13.917.423 con una differenza di lire 326.046,38 in confronto dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Dal 1 luglio 1907 al 10 aprile 1908, sono stati di lire 338.175.314 con un aumento di lire 23.741.639 in confronto dell'esercizio passato.

Tolstoj in angonia?
Il *Gauleis* ha ricevuto cattivissima notizia della salute di Tolstoj che sarebbe agonizzante.

MARGHERITA
prega insieme ad un cardinale
Il «Resto» ha da Roma che la regina Margherita visitando il sepolcro di Torre degli Spechi, trovò l'inghiocciolatoio per lei preparato occupato dal cardinale Cavicchioni.
Questi, appena voluta, fece subito per andarsene; ma la regina lo invitò a trattenerci, e così, per qualche tempo la regina e il cardinale pregarono a fianco a fianco.
Quando il cardinale si accomiatò dalla regina questi le baciò la mano. Ah! quel cardinale!

TRE CONGRESSI

DIRETTORI DIDATTICI
Ieri si è inaugurato a Roma il secondo congresso dei direttori didattici. Il discorso inaugurale fu pronunciato dall'on. Alfredo Basselli presidente della associazione nazionale fra i direttori didattici.

ESPERANTISTI
La Federazione degli esperantisti inglesi annuncia che il Congresso Internazionale degli studiosi dell'esperanto avrà luogo quest'anno nella capitale della Sassonia, a Dresda, fra il 12 ed il 22 agosto.

Il Governo sassone ha già messo a disposizione dei congressisti il magnifico palazzo del Politecnico. Una novità del congresso di Dresda sarà la presentazione della traduzione completa, in Esperanto delle opere di Goethe, fatta dal professore Zamenhof, il quale ha pure tradotto numerosissime opere classiche dal greco, fra cui la *Ifigenia*, che verrà rappresentata nel maggiore teatro di Dresda, in Esperanto, da una compagnia drammatica composta di elementi d'ogni possibile nazionalità.

SINDACI

Ieri dal sindaco di Firenze, presidente dell'unione statistica delle città italiane, è stato spedito un invito ai sindaci d'Italia per il terzo congresso dell'Unione statistica delle città italiane che si terrà a Venezia il giorno 28 corrente alle ore 15 in una sala del palazzo comunale di Venezia.

L'ordine del giorno è il seguente:
1. Relazione del presidente; 2. Modificazioni all'art. 9 paragrafo 1 dello statuto (prolungamento della durata in carica dell'ufficio di presidenza da un anno a tre anni); 3. Elezioni di un presidente e di due vice presidenti in sostituzione del sindaco di Firenze e dei sindaci di Bologna e di Palermo che se la sono di carica e che possono essere rieletti.

I nostri consoli all'estero

Da molto tempo si era sentito il bisogno di un riordinamento generale del servizio consolare italiano, contro il quale non poche furono le critiche e lo accusa. La commissione incaricata di ciò e presieduta dall'on. Boselli ha ultimato i suoi lavori dopo avere trattato di vari argomenti importantissimi.

La soppressione delle percentuali attribuite ai consoli sulle percezioni degli uffici consolari o l'assunzione da parte dello Stato delle cancellerie consolari, la organizzazione delle stesse cancellerie, la creazione di un personale ufficiale di cancelleria di ruolo, la specializzazione delle ragioni di servizio, il reclutamento del personale consolare e la sua preparazione in relazione alle funzioni economiche, la formazione di un personale di interpreti, la istituzione delle corti consolari, la soppressione dei diritti consolari che colpiscono la marina mercantile, la creazione di un nuovo ufficio di inchiesta per i nostri emigranti e lo sviluppo del commercio: tutte cose da occasione al progetto di legge già preparato dall'on. Boselli.

La legge sull'abbono dello spirito

E' stata sanzionata ieri la legge che riduce al 10 per 100 l'abbono sullo spirito di prima distillazione ottenuto dall'uva secca.

La legge sarà pubblicata domani nella *Gazzetta Ufficiale* e per espressa disposizione andrà in vigore il 15 corrente. Questa legge fa parte dei provvedimenti presi dal Governo per venire in aiuto dell'industria vinicola nazionale.

Miglioramento economico degli insegnanti di ginnastica

La *Vita* dice di essere informata che al ripetersi della Camera, il ministro Itava presenterà un disegno di legge per il miglioramento economico degli insegnanti di ginnastica.

La disgrazia d'un generale

Si ha da Roma che ieri mentre il generale Francesco Roncone, ispettore capo di sanità militare, tornava da una passeggiata a cavallo, fu sbalzato da sella cadendo sul fianco destro. Sembra che le lesioni riportate non siano gravi.

I drammi del mare

Notizie di naufraghi
portato da un uccello
Un uccello esotico, caduto sulla terrazza di una villa di Biarritz, portava attaccato alla zampa un cestino con la seguente iscrizione:
« 23 febbraio 1908. Siamo perduti su un isolotto non indicato nella carta geografica, a 32 gradi di latitudine nord e a 42 gradi di longitudine. Siamo sei uomini del battello *Lactor* di Laintauey. Abbiamo viveri per sei mesi, soccorreteci — Capitano Garadaok »

SPJGOLATURE

Nietzsche, il grande filosofo tedesco, non aveva che un odio, e questo — strano a dirsi — era verso la sorella. Ecco, per esempio, alcuni brani di una lettera nella quale parla della sorella:
« Tra gli enigmi intorno a cui ho più volte riflettuto, c'è anche questo: come mai sia possibile che noi due siamo co-sanguinei... »

« Io non so che cosa sia peggio, o la sterminata stupidaggine di mia sorella la quale volle ammaestrare un conoscitore d'uomini come me intorno a due persone ch'io abbi abbastanza tempo e voglia di studiare da vicino o la spurdata mancanza di riguardo con cui mia sorella getta il fango su persone con le quali io ho comune una grande parte della mia evoluzione intellettuale, le quali quindi mi sono cento volte più vicine che non questa stupida vendicativa creatura. Che ripugnanza al sentirmi parente di una creatura tanto miserabile! Donde le viene questa ributtante brutalità? Donde quella maliziosa maniera di putergere così voloncosamente...? Quella stupida oca andò tanto oltre da rinfacciarmi invidia... »

Il più strano è che la sorella, che è tuttora viva e si chiama Elisabetta, si proclama a gran voce la unica e legittima erede del pensiero del fratello.

In Danimarca è stato approvato ieri l'altro il progetto di legge presentato dal Governo con cui viene concesso il diritto elettorale a tutti gli uomini e a tutte le donne che hanno compiuto i 25 anni di età o pagano una delle imposte, e a tutte le donne maritate i cui mariti sono soggetti a tributi.

Quanto all'Italia, prima occorre emancipare la donna dalla soggezione paterna, poi formarla una coscienza politica. Il voto verrà poi.

Ci sono delle notizie assolutamente inesatte intorno all'alcolismo. I paesi in cui questa morbo spaventevole infierisce maggiormente sono la Francia, l'America e l'Inghilterra.

A Parigi infatti ogni mille abitanti si riscontrano in media undici spacci di liquori; a Bordeaux cinque; a San Francisco otto e di questo passo si potrebbe continuare a lungo.

In Italia — malgrado certe esagerazioni — l'alcolismo non presenta indizi così allarmanti come nelle nazioni sopra ricordate; ma, se il pericolo non sussiste ancora, esiste però la tendenza ad andarci incontro. Le statistiche ci fanno conoscere che la media del consumo dell'alcool per ogni abitante aumenta ogni anno.

Leggiamo ne *Le Cri de Paris*:

« Egli ritornava dal Belgio al suo castello: al castello che ha in Francia. La sua impazienza di rivederla era tale che lo suo vecchio gamba correvano, e non lasciò tempo ad alcuno di preannunziarlo. »

Egli entra, e vede... vede ciò che vuol vedere qualche volta un marito che arriva inaspettato. Con lei c'è un bel giovanotone, biondo, di famiglia principesca o germanica.

Il vegliardo si stupisce. Domanda spiegazioni. Quelle che gli offrono sono abbastanza strane: il bel giovane sarebbe un invitato segreto, incaricato di una missione così importante che appena appena si potrebbe susurrarla all'orecchio... »

Che fare? Rassegnarsi. Si sa che l'ambasciatore non porta pena. E poi un vecchio innamorato, se è saggio, deve saper contentarsi delle spiegazioni che gli si danno... »
Ognuno comprende che questo vecchio, proveniente dal Belgio, è Leopoldo, l'ex amante di Odo di Mérode. Che modello di re!

Il fedele amico dell'uomo gode di speciali trattamenti nelle ferrovie: ma erano invalsi delle consuetudini non regolari a loro riguardo. Dagli uffici regolari ai bagagli abusivamente si accettavano i trasporti di cani riposti in gabbie o ceste reticolate, i quali invece devono essere esportati a grande velocità in base alla tariffa generale (L. 0,02:32 per cane, e chilometro dell'art. 46 della tariffa).

L'altro poi coi treni accelerati o diretti verso pagamento delle relative soprattasse del 25 e del 50 0/0 non si può concedere dalle stazioni, ma dagli uffici superiori soltanto.

Gabriele D'Annunzio aveva mandato al Comune di Venezia il manoscritto della *Nave*. Qualcuno aveva osservato che la *c* non era del tutto seria o che sarebbe stato opportuno respingere il dono. Ora il Presidente della Lega Navale riferisce che la Giunta Comunale di Venezia contrariamente alle voci sparse, accettò il dono del manoscritto della *Nave* deliberando di ringraziare il poeta.

L'anima del pubblico è sempre simpaticamente ingenua, a teatro. A Firenze alla popolarissima Arena Goldoni, uno spittatore gettò un coltello aperto all'eroina di un dramma perché si potesse difendere dal suo persecutore. Il coltello cadde vicino all'attrice che n'ebbe però una tale paura da uscire precipitosamente dalla scena e da non volersi più ritornare per quel giorno! Al Nazionale di Roma la Carlotta Talli recitava nel *Juan José* e all'ultimo atto riuscì, come doveva, così urtante e antipatica, che una voce dal loggione gridò a Juan José, che era Uigi Ferrati: « Ammazza, che lo pago 'na fojetta! ». E tutto il pubblico scoppiò in applausi...

Bologna è sottoposta per il tagliatore di trecca. C'è un individuo che gira per le vie di quella città recidendo le trecce delle giovinette. Non si tratta di un ladro volgare che tagli i capelli a scopo di lucro: ci troviamo evidentemente di fronte ad una delle più strane degenerazioni o psicopatie sessuali.

Questi perversi sessuali, sono dei fanatici cioè individui che provano eccitamento sessuale possedendo un oggetto come un fazzoletto da donna, una treccia ecc. Essi hanno coscienza del loro stato, ma l'atto che essi compiono è per loro inevitabile: invano si sforzano di non compierlo, invano ricorrono spesso volte anche agli alienisti per essere curati e guariti, ma la scienza medica ben poco o nulla può fare. Questi malati si reclutano fra le classi superiori.

A Roma il teppismo assume forme addirittura inaudite. Il problema della teppa, nella Città Eterna, è uno di quelli che maggiormente impressionano, perché molti affiliati alla mala vita hanno consuetudini apparentemente corrette, relazioni distinte, o sono in sciti nei partiti politici. La polizia nulla fa per purgare Roma da questa genia. Nei caffè centrali della città, dopo mezzanotte, è un continuo concentrarsi di brutti figurati provenienti dai quartieri eccentrici, di male fame, di giovinastri eleganti, di cui non si conoscono le rendite, di biscazzieri, ecc., senza che mai la polizia indaghi sui casi loro e su quelli delle loro famiglie.

Per esempio la polizia non si occupò nemmeno del fatto gravissimo che all'indomani dell'assassinio dell'ing. Arvedi, parecchi di essi improvvisamente si scissarono dai consueti convegno notturni, o mai più ricomparvero...

Alla stazione di Pontevise, il capo stazione nel procedere all'ispezione di un treno fermo su di un binario morto, trovò disteso su cuscini di un vagone di prima classe, comodamente addormentato, un giovinotto, vestito di un abito bizzarro, a quadretti bianchi e rossi.

Svegliato l'addormentato e condotto al commissariato, egli venne identificato per il signor Grinnel Norris, redattore del « New York Herald » per conto del quale sta compiendo il giro del mondo a piedi senza un soldo in tasca. Egli s'era coricato nel vagone perché non aveva denaro per l'albergo. Venne rilasciato. Egli riprese affrettatamente il suo cammino, perché dichiarò di essere in ritardo sul suo itinerario. Attualmente dovrebbe essere già a Francoforte sul Meno.

Lo SPIGOLATORE

Il grano in Italia
La produzione del grano in Italia è stata nel 1907 di 82.565.873 ettolitri, superiore di 683.454 ettolitri a quella del 1906 e di 5.238.782 ettolitri alla media del periodo quinquennale 1901-1905. La superficie seminata rappresentò 5.229.800 ettari, con un aumento di 93.200 ettari sul 1906 e di 293.400 ettari sulla media del periodo 1901-1905. Il rendimento medio per ettaro è stato di 11,90 ettolitri contro 12,10 ettolitri nel 1906.

Le importazioni di grano in Italia durante il 1907 furono inferiori a quelle degli anni precedenti. Esse si sono elevate a 932.982 tonnellate, di cui 525.058 di grano duro e 407.940 di grano tenero rappresentante un valore di 169 milioni 110.820 lire.

Su questo totale 143 mila 387 tonnellate di grano duro furono importate temporaneamente per la fabbricazione di semole. Per il 1906 e 1905 le importazioni erano state rispettivamente di 1.373.066 tonnellate del valore di 216.742.060 lire, di 1.371.572 tonnellate del valore di 211.042.340 lire.

Quanto alla provenienza, esse si ripartiscono nella seguente misura:
Dalla Romania (tonn. 114.257) > 595.882
dalla Russia > 172.880
dagli Stati Uniti > 895
dall'Argentina > 17.895
da altri paesi > 17.895

Amaro Bareggi

Vedi in IV pagina

Cronaca Provinciale

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Venezia

Spiccioli di cronaca

17. — «Ircola la notizia che la Compagnia alpina non verrà più, come era stato stabilito, di guarnigione nel nostro paese.

Secondo i «si dice» il motivo di questa decisione sta nel fatto che la truppa, anziché venire alloggiata nel palazzo Organani Martini, si accantonerebbe in vari locali, fra questi, in sala di Bernardo.

E' strano però, sempre stando ai «si dice» che il Sindaco dopo aver assicurata la concessione del suo palazzo in seduta di Giunta, abbia poi mutato parere.

Coloro che più brontolano contro la eventualità non venuta dei soldati sono naturalmente gli esorcisti i quali si vedono sfuggire un bel cespito di guadagno.

E' naturale che la permanenza in un piccolo paese di un continuo e mezzo di uomini per qualche mese è fonte di un utile, per tutti, non disprezzabile.

Si apprende ancora che prima di prendere una decisione definitiva verrà qui il colonnello comandante il 7.º Alpini a vedere *de visu* come starebbero le cose nei riguardi dell'alloggio per la Compagnia.

E speriamo bene.

Il cappellano della vicina frazione di Povero da otto giorni circa è partito. La Curia Arcivescovile lo tramutò a Vinasio, frazione del Comune di Lauro. Non indaghiamo le ragioni di questo provvedimento, solo vogliamo rilevare che Don Pietro Cortiula fu un prete buono, in tutto il significato della parola.

Fu cappellano per una dozzina d'anni ed i poverani lo ricorderanno a lungo specialmente per l'opera pacificatrice da lui spiegata nella secolare questione del Monte Festa, fra la frazione ed il Comune di Borsano.

Anche la costruzione del Cimitero si deve alla sua tenacia di propositi e ricordiamo le fere polemiche sostenute dal Cortiula sui giornali contro chi ostacolava questo lavoro, imposto dall'igiene, essendoci nei giorni di piena del Tagliamento, in caso di decessi, i cadaveri dovevano rimanere nelle case essendo impossibile il passaggio del fiume colla barca.

Anche il fabbricato delle scuole, costruito *ex novo*, si deve alle insistenze continue presso le autorità del sacerdote Cortiula.

Così dicasi del nuovo campanile, quasi ultimato, col concorso spontaneo (nell'opera di costruzione) di tutti i poveranesi.

Ma più che tutto il buon prete verrà ricordato per l'assistenza fraterna ch'egli prestava a tutti gli ammalati; era il loro vero consolatore.

Non si sa chi verrà a sostituire il rev. don Pietro Cortiula.

L'altro ieri un cane idrofobo morì un ragazzo decente ed un bambino di due anni, entrambi della borgata «Rozza».

Forono curati dal nostro medico chirurgo dott. Stringari il quale però suggerì l'inoltro dei ragazzi all'Istituto antirabico di Padova.

Ed infatti ieri partirono per quella città.

Il cane, malgrado le pronte ricerche, non fu più veduto: si seppe però che ieri un cane sconosciuto aveva fatto la sua comparsa a Moggi, morsicando un muratore di Bevorbiana.

Si portarono sul luogo il messo comunale Maieron e il giovane Carlo Baccinar i quale ricombrò nell'innocente, che finalmente fu ucciso, il medesimo che aveva morsicato i due ragazzi di Rozza.

La testa del cane fu pure inviata all'Istituto di Padova.

Per la sera di Pasqua i nostri bravi dilettanti stanno preparando un bellissimo spettacolo.

Sappiamo che è allo studio una brillante commedia (che verrà recitata nella successiva domenica) gentilmente favorita dal segretario del Circolo Teobaldo Ciconi di Udine, sig. Amedeo Bertuzzi, vice cancelliere del Tribunale. Ci ripromettiamo dunque due belle serate.

Se Giova Pluvio farà il galantuomo, domenica si salirà il colle di Santa Caterina per la tradizionale scampagnata con relativo merende a base di salama, birra e l'immancabile focaccia.

Maniago

Canalimento del bestiame

16 — Ecco le notizie sul canalimento del bestiame in due Comuni limitrofi. A Cavasso Nuovo: cavalli e cavalle da servizio 34, asini 72, vitelli 101, vacche 525, buoi 31, tori 5, toleto 670 bovini, porci 170, pecore e agnelli 18 e capre 25.

A Fanna: cavalli 69, asini 143, bovini 467 così divisi: 76 vitelli e vitale, 2 tori, 372 vacche e giovenche e 17 buoi, porci 92, pecore e agnelli 15 e capre 19.

Meretta

Canalimento del bestiame

Eccovi il riassunto di questa operazione, per nostro Comune. Cavalli 80 (puledri 1, cavalli 32, cavalle 57), asini 237, muli 2, bardotti 2, bovini 1574 (325 vitelli, 8 tori, 1229 tra giovenche e vacche, 12 buoi), porci 807, pecore 720.

Paluzza

Asta

18. Oggi nel nostro Municipio, sotto la presidenza dell'assessore anziano sig. Daniele Lazzara, si tenne un unico esperimento d'asta per la vendita di n. 700 confere del bosco Stileleit, in perimetro di Timan. Sei furono le offerte presentate; deliberatorio rimase il sig. G. B. Marsilio da Satrio che fece un aumento del 22.00 (sul dato d'asta di L. 15.044.05, equiv. di una maggiore offerta di L. 3388.59, ed in totale L. 18792.94).

Consiglio Comunale

Il 21 corr. il nostro Consiglio Comunale si riunirà in seduta ordinaria per la trattazione di un importante ordine del giorno. Riferiremo.

Forni Avoltri

Gose Comunali

Mi aspettavo che altra persona ben più competente avesse risposto al corrispondente della *Patria* del Friuli 2 corr. N. 80 in riguardo alle scrivane municipali.

Che il compianto Del Fabro, sia stato un giovane intelligente, laborioso ed onesto, nessuno lo nega — come nessuno afferma che fosse retribuito conforme al merito con L. 530.00 annuo. A me sembra che la gratificazione di L. 400. — sia una vera miseria per corrispondente della *Patria*, non sia tale per la mamma ed unica sorella di cui si compone la famiglia del povero Del Fabro.

Non è questione del più o del meno, che la cosa è divenuta dolorosa, ma perché il mio articolista non riuscì nell'intento. Se avessero nominato come si offriva quel tale per L. 400 — non era necessario né di pubblicare all'Albo né d'inscrivere all'ordine del giorno la proposta di nozione.

All'ordine del giorno è falso, perché il secondo oggetto dell'invito suona: Seconda lettura. Surrogazione dello scrivano municipale. E' puro falso che in Comune ci siano persone (senza impiego) che avrebbero potuto occupare il posto di scrivano degnamente — perché da scrivano a copista la cosa cambia aspetto.

Nessuno del Comune di Forni Avoltri s'è sognato di sindacare l'operato dei consiglieri di Cornilio (Forgaria), quindi il suo posto è in chiosa ed il sindaco deve stare a palazzo e se mancano le formalità l'Autorità tutoria pensa a provvedere.

Non essendo riuscito a far nominare sindaco la propria creatura, né d'introdursi quale scrivano, si volga a Cinesa Sappada dov'è libero il posto di cappellano. Veda se può occuparlo e formarsi così una triade nel maneggio di quel Comune, perché in questo di Forni Avoltri troverà sempre terreno improduttivo.

Dovrebbero bastargli gli esperimenti avuti.

G. Bruno

S. Vito al Tagliamento

Pal riordinamento

15 — Considerata l'ultima riuscita dei nuovi mercati di bestiame bovino, e allo scopo di assicurarne l'ulteriore incremento, la rispettabile Unione esercenti di S. Vito ha elargito la somma di lire trecento.

L'apposita Commissione municipale, composta dei signori: Gattorino cav. dott. Giorgio, Bassi dott. Ernesto, Sinigaglia Gio. Battista, Brocchin Antonio e Dean Domenico, d'accordo con l'Unione Esercitanti, ha perciò stabilito di assegnare per ciascuno dei mercati del terzo venerdì, da aprile a tutto settembre, i seguenti premi ai venditori del maggior numero di capi di bestiame.

Primo premio L. 20; secondo L. 15; terzo L. 10 e quarto L. 5.

I concorrenti sono obbligati a denunciare immediatamente la conclusione di ogni singolo affare all'incaricato della Commissione che presenzierà costantemente il mercato.

L'assegnazione e la distribuzione dei premi avranno luogo a mezzogiorno sul mercato.

Nella graduatoria, la Commissione terrà conto che ad ogni capo grosso corrispondano due o tre vitelli, a seconda dell'età e della qualità.

A cura della Commissione stessa, tutti i giorni di mercato bovino si troverà in stazione un numero sufficiente di vogni, a disposizione dei compratori.

L'assemblea dell'Unione Esorc.

L'assemblea dell'Unione Esorcisti approvò il concorso di L. 50 mensili per premi da distribuirsi ai compratori ed ai mediatori di bestio bovino in ogni terzo venerdì, dall'aprile al settembre del corrente anno; approvò l'iscrizione della Società all'«Ufficio del Lavoro» della Provincia di Udine, e la partecipazione della Società stessa al banchetto che avrà luogo a cura del locale sodalizio operaio, il 1º maggio.

Cronaca cittadina

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Mezzo milione di corone e l'Amministrazione dei Legati

La *Patria* del Friuli, nel suo numero di ieri insiste nel domandare come la Commissione dei Legati non abbia ancora incassato il mezzo milione di corone, che «si sarebbero potute ricavare dalla vendita di appezzamenti del Legato Tullio in territorio di Monfalcone o che non si ricavarono, perché si lasciò sfuggire l'affare».

Abbiamo chiesto per sapere quale consistenza avesse l'accusa della *Patria*. Ci si fece osservare innanzi tutto, che compito della Commissione dei Legati non è affatto quello di *vendere*, bensì quello di *amministrare*, facendosi interprete del sentimento e dei voti ripetuti del Consiglio comunale e della giunta provinciale amministrativa, che le impongono di evitare possibilmente la vendita dello stabile Tullio, in omaggio al desiderio del donatore.

E' vero però che in pratica avviene che è ben difficile che la Commissione amministrativa possa resistere alle pressioni che le vengono fatte per l'alienazione di taluni terreni ad altri aratori, ora trasformanti in aree fabbricabili, essi avverranno perciò quello che noi abbiamo altre volte accennato, che quell'Amministrazione finirà per incassare, in un lasso di tempo più o meno lungo, somme ingenti senz'aver diminuito sensibilmente il patrimonio stabile del Legato Tullio.

In una prossima seduta del Consiglio Comunale saranno portate diverse proposte di vendite a prezzi assai remuneratori, tali che la Commissione in coscienza non ha creduto di poter respingere. Altri terreni occorrenti all'ampliamento del canale navigabile, furono forzatamente espropriati, ed anche per questi la Commissione, vincendo non lievi difficoltà, ha potuto conseguire prozzi non disprezzabili.

Questo diciamo, per avvertire la *Patria* che aveva frainteso il nostro trafiletto, se ha creduto si trattasse di una vendita che doveva fruttare mezzo milione di corone; e soggiungiamo che l'Amministrazione dei Legati, guidata da uomini oculati e prudenti, va diritta per la via che le è tracciata, preparando alla bene e alla meglio redditi sempre più notevoli e sicuri.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Sappiamo che fra giorni la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro si occuperà delle prossime elezioni amministrative.

Provale l'idea di aderire al blocco popolare, qualora però alla classe operaia si accordino quattro seggi, o l'inclusione nel programma di alcuni desiderata della classe lavoratrice.

Saranno quindi chiamati i presidenti ed i segretari delle logge aderenti alla Camera per la designazione dei candidati.

L'Ufficio Provinciale del Lavoro

Ieri sera si riunirono vari presidenti di Associazioni operaie per deliberare in merito alla nomina di 4 rappresentanti nell'Ufficio Provinciale del Lavoro.

Ma non fu presa alcuna decisione definitiva anche perché le idee erano discordi.

Il collegio Uccellis e la Deputazione provinciale

Ieri nel pomeriggio si riunì la Deputazione provinciale per trattare dell'importante questione della nazionalizzazione del Collegio Uccellis.

La Deputazione decise in massima di accettare le proposte ministeriali e di concorrere nello stesso necessario che saranno richieste dalla Provincia.

Nella stessa seduta venne approvata la spesa di lire sessantamila per i lavori da eseguirsi nell'Ospizio Espositi.

Una Commissione all'Ospitale Civile

Ieri al loco, la Commissione comunale «pro convalescenti» si è recata al nostro Ospitale per visitare alcuni ammalati e chiedere ad essi se sono disposti ad entrare alla Casa di Ricovero.

Non sappiamo ciò che sia stato deciso.

Le elezioni alla Società Operaia Generale

Domenica seguiranno le elezioni di 11 consiglieri della Società Operaia Generale, ma se la giornata di Pasqua sarà favorita dal bel tempo, molti saranno coloro che lasceranno la città e quindi il concorso alle urne sarà insignificante.

Un socio dell'Operaia ci osservava ieri che la Presidenza farebbe bene a non costituire il seggio e rimandare la votazione alla domenica successiva.

×

Questa sera si riunisce la Commissione elettorale per decidere sulla ripresentazione della lista già da noi pubblicata oppure per scegliere i nomi da sostituire a quelli che hanno dichiarato di non accettare la carica di consigliere.

Società Operaia Generale

Domenica sera si riunisce in seduta la Direzione della Società operaia generale per discutere e deliberare sui diversi oggetti posti all'ordine del giorno, fra questi vi è pur quello dell'ufficio provinciale di collocamento.

Pal patrimonio artistico friulano

Si ha da Roma che con decreto reale è stata nominata la seguente commissione provinciale incaricata della tutela e della conservazione dei monumenti o degli oggetti d'antichità e d'arte per la provincia di Udine: comm. Antonino di Prampero, senatore, prof. Francesco Musoni, Leonardo Liso, ing. Antonio Pontoni, prof. Luigi Da Paoli, cav. Raffaello Sbozel, cav. Gualtiero Valentini, prof. Giovanni Del Puppo, prof. Della Torre, prof. Silverio Leicht, dottoressa Emma Briussi.

Notiamo che questa Commissione è stata nominata in seguito alla legge 1907 per la regolarizzazione e conservazione del patrimonio artistico e storico dello Stato.

Si provvederà

al riposo festivo del portalettero

Si assicura che in seguito all'aggiustamento del portalettero per conseguire il riposo settimanale nel pomeriggio della domenica, il ministro Schanzer ha invitato le direzioni provinciali dello Stato a studiare subito i mezzi più adatti per il rispetto alla legge sul riposo festivo, ma nel tempo stesso senza nuocere eccessivamente al servizio pubblico.

Il ministro vorrebbe che nei giorni feriali fosse abolita l'ultima distribuzione ordinaria delle corrispondenze in città e tentare questo esperimento in qualche città di provincia prima di rendere il provvedimento generale.

L'incidente di stamane alla stazione

fra un cavallo ed il Tram elettrico

Oggi poco prima delle 10 accadde nei pressi della stazione ferroviaria un incidente che avrebbe potuto avere conseguenze gravi.

Quasi di fronte allo scalo merci grande velocità stava fermo, in mezzo al viale, un grosso cavallo attaccato ad un carro in attesa di proseguire per lo scalo P. V. onde caricare il bagaglio vo minioso della compagnia d'opere che avremo domenica sera al Sociale.

Sopraggiunse la Porta Cossignato la vettura del Tram elettrico N. 5 su cui stava un solo viaggiatore; il sig. Antonio Gasparini Giardiniero capo municipale.

La vettura procedeva con la velocità solita che in quel tratto, essendo il viale in linea retta, è alquanto più forte.

Quando la vettura fu ad una diecina di metri dal cavallo, questi s'impaurì e con uno scarto piogò verso il binario. Per quanto lento fosse il manovratore a chiudere la corrente e stringere il freno l'urto, fu inevitabile.

Il cavallo che si alzava sulle sole gambe posteriori mandò il timone contro l'intelaiatura ed i vetri che proteggono la piattaforma.

Per fortuna il manovratore poté schivare il colpo e non ebbe danno dalle lamiere infante che gli caddero quasi sulla faccia.

Il telaio rimase contorto e per dimostrare la violenza del colpo diremo che il grosso timone si spezzò in due parti.

Vi fu uno scambio di parole vivaci fra il tramviere ed il conduttore, ma la ragione sta dalla parte del primo che fea di tutto per formare la vettura che fu subito inviata all'Officina.

Nuovo procuratore

Ieri, presso la Corte d'Appello di Bologna, sostenne brillantemente gli esami di procuratore, il dottor Gino Zagato.

Congratulazioni all'egregio e studioso giovane.

Il mercato di ieri

Ecco gli estremi del mercato bovino del terzo giovedì:

Buoi contrati paia 91, venduti paia 26 da L. 830 a L. 1390 al paio.

Vacche 998; vendute 186 da Lire 150 a 690.

Vitelli 348; venduti 217 da L. 75 a Lire 280.

Cavalli 48; venduti 8 da L. 145 a Lire 320.

Asini 12; venduti 4 da L. 42 a 73.

Vacche vendute a peso morto N. 3 a L. 157, 165 e 269 al quintale.

Beneficenza

Partecipando al gravissimo lutto di due benemeriti colleghi, contessa Asquini e Marchesa di Colloredo, il comitato direttivo della Società Prolettrica dell'infanzia ha versato alla Società stessa L. 50, per onorare la memoria della contessa Livia Asquini di Colloredo.

Domenico e Camilla Pecilo hanno inviato alla «*Società e famiglia*» L. 20, per onorare la memoria della contessa Livia Asquini di Colloredo.

La Presidenza ringrazia.

Grisantemi

Ieri moriva a Milano di peritonite, appena trentacinquenne, il sig. Edoardo Becker ch'era ivi banchiere, fratello del sig. Becker direttore della succursale di Udine della Banca Commerciale.

All'egregio funzionario le condoglianze del Paese.

Il cittadino che protesta

PER LE FOCACCIE

Sul Paese di ieri M. N. uomo col *loto corde* applaude l'abolizione, da parte del forno, della regalità Pasquale delle focaccine.

La dice *poca decorosa* (guardate un po', di qua e di là, dove va a ficcarsi il decoro! Si potrebbe venire alla conclusione: che chi è impunito in pubblico di aver avuto in regalo più focaccia è offeso... nel decoro... e può presentar querela contro il forno o l'insultatore a termini dell'art. 395 Codice Penale Zanardelliano). Brer *loto corde* si troma al solo pensarci.

La dice dispendiosa per i prestinari. Questa è una circostanza che il Pubblico non sapeva prima che ce la dicessero lui, e non la sapevano forse prima d'ora neanche i fornai: tanto è vero che continuarono per lustri e lustri a vivere nella più squallida miseria per causa della spesa delle focaccine pasquali.

Ma alfin siam giunti... in Rabinonia! M. N. non capisce perchè parte del pubblico si lagai o parte no. (Contingenza sincera) Egli probabilmente vive nell'aggiustizia ed ai suoi bumbi provvede la focaccia: ma i bumbi del poveretto le valgono nelle vetrine dei negozi, tirano la gola, come suoi darsi tra noi, perchè hanno non ha *quibus pro fugassa*.

Nella casa degli agiati non si comprende mai perchè nelle casa degli altri sorgono i lagai: l'aggiustizia ha i grandi effetti sulla morte o sul onore!

«Per suo conto» M. N. vorrebbe abolire le regalità e che gli esorcisti trattassero meglio i consumatori. Questo è un compimento che fa per suo conto agli esorcisti, riconoscendo che essi non trattano bene i consumatori.

La comoda trovata dei pubblici spettacoli, in questo caso calza a capello. Difatti qual maggiore spettacolo di vedere un nugolo di bimbi *golatturanti* davanti alle *olezzanti* affollate?

Ma sui pubblici spettacoli, fatti per i ricchi e non per i poveretti, parleremo in altra occasione perchè occorrerebbe troppo spazio, ed io non voglio abusare né del Paese né di M. N. N. N.

Suspenda la trovata dei proprietari di forno di dar la colpa al Sindaco! Aull!

Zeta.

Per la fiera d'aprile

Telegrafo, telefono e ufficio postale sul campo della fiera

Ci consta che il Ministero, accogliendo la richiesta fatta dalla nostra amministrazione comunale, ha autorizzato la nostra Direzione provinciale delle R. Poste a disporre perchè durante la Fiera e per tutta la durata di essa, funzioni in Giardino un ufficio di posta e telegrafo.

Funzionerà pure a cura della direzione locale, il telefono.

La birra sul campo della fiera

Per iniziativa della rinomata ditta Ridoni sorgerà sul campo della fiera un elegante chiosco ad uso di vendita della sua pregiatissima birra, che speriamo servirà a ottimamente rinfrescare le voglie dei venditori e dei compratori.

Distribuzione di foraggi

Il servizio di distribuzione dei foraggi, che il nostro Comune concede gratuitamente ai concorrenti alla fiera, venne assunto dal sig. Francesco Manacini. Non dubitiamo che verrà eseguito egregiamente.

Un centesimo che provoca una lunga discussione

Un'importante questione di diritto elettorale è stata ieri decisa dalla commissione elett. prov., sotto la presidenza del cav. Silvagni, presidente del Tribunale, e con l'intervento del Procuratore del Re cav. Trabucchi.

Si trattava d'un ricorso contro la comm. elett. del comune di Bagnaria Arsa che aveva mantenuto iscritto in quella lista amministrativa l'esorcista G. B. Zucchi, non ostante, dicevano i ricorrenti, fosse provato che il Zucchi non era sufficientemente censito.

Dal certificato dell'assessore risultava che lo Zucchi era iscritto nei ruoli dei contribuenti diretti per un solo centesimo di rendita, quindi per una frazione di tassa; lo Zucchi, con le bollette prediali, provò invece di pagare un centesimo per imposta terreni, tanto che l'assessore, non avendo lo Zucchi pagato quel centesimo lo aveva minacciato degli atti.

Si doveva credere al certificato o alle bollette e ad ogni modo, si trattasse di frazione di centesimo o tutt'al più di centesimo d'imposta pagata, di fronte all'art. 14 della legge com. e prov., lo Zucchi poteva essere iscritto nella lista amministrativa di Bagnaria per il requisito del censo?

Sostennero la negativa, e cioè appoggiarono il ricorso contro l'iscrizione dello Zucchi, il consigliere di Prefettura dott. Alberti, l'avv. Quaglia ed il Procuratore del Re. Per l'affermativa si dichiararono invece, con ragioni diverse, il Presidente ed i commissari avv. Fantoni, Marin e Nardini.

Il ricorso quindi fu respinto e venne stabilita la massima che, non avendo il legislatore imposto alcun limite di minimo al tributo diretto, basta l'iscrizione nei ruoli per una cifra qualunque onde sorga il diritto all'elettorato amministrativo per censo.



ULTIME ZE MILA

1907 MADRID 1907

Le Polvi sono una combinazione di calce e di altri polveri tonico digestive con vantaggio negli adu della dispepsia gastrica, stomaco e dell'intestino, apparenza estenuata, ecc. e noi banditi gente nella cura del rachitismo, gracilità, difficoltà di ecc.

Le Polvi si raccomandano loro effetto sicuro e comodo per la facile somministrazione, latte, vino, ecc. con chiala massima tollerabilità.

Le Polvi furono sperimentate presso da molti medici e farmacisti (Udine, San Daniele, Venezia, Milano, V. di Soligo, S. Vito, Belluno, Portogruaro, Treviso, ecc.) e sono diffuse in tutta Italia.

Le Polvi si trovano in tutte le farmacie o si ricevono inviando L. 1.50 per una scatola (alla Direzione) a G. Comessatti.

Deposito in G. Comessatti

Acquale ETANZ

la mig economica

ACQUA AVOLA

Concessione Italiana A. Udine Rappres. Angelo C. - Udine

CASA per le malattie di Gola

del Dott. G. ROLI specialista Udine - JILEIA - 88

Visite e Camere gratuite per ammalati

Telefono 317

EIBON

STABILIMENTO FOTOGRAFICO di ordine DELLA CITTÀ

TO

TU FIORI Grandi rappresentazioni e 23

NEI FESTIVI dalle 10 alle 14 e 23

Prova gratuita per 20 rappresentazioni - 5, secondi L. 3.

Primario Dentistico

A. AELLI

Dentista Premiato d'Oro e Croce

Piazza M. 3 (ex S. Giacomo)

I funerali dell'ing. Pitacco

seguirono ieri alle 4 del pomeriggio e furono una solenne manifestazione di compianto per la quasi improvvisa scomparsa dell'ottimo professionista.

Nel seguito abbiamo notato quasi tutti gli ingegneri della città, professori dell'Istituto, del Liceo, del Ginnasio, il Consiglio della Società Alpina friulana, molti soci dell'Accademia, in piegati del Comune, del Genio Civile, avvocati, professionisti ecc.

Non facciamo nomi per non incorrere in omissioni.

Il corteo sostò nella Chiesa del Carmine, quindi si ricompose diretto al Cimitero.

Ma fuori Porta Poecolle in carrozza funebre sostò per i discorsi.

Preso prima la parola il signor Emilio Pico, vice presidente della Società Alpina Friulana il quale salutò la salma col seguente discorso:

«La mancanza dell'ing. Luigi Pitacco piovva la Società Alpina Friulana, ormai già troppo funestata da sciagure in un nuovo gravissimo lutto.

«L'ing. Luigi Pitacco fu cittadino probo e professionista apprezzato. Da qualche tempo Egli si era quasi totalmente appartato, in seguito ad una tremenda sventura che lo aveva colpito.

«Io non dirò di Lui quale professionista, accennerò solo che Egli fu colto e studioso, ma eccessivamente modesto.

«Si hanno di Lui preziosi lavori di economia silvana d'interesse scientifico.

«L'ing. Luigi Pitacco fu alpinista ardito e valente ed appartiene alla schiera dei più animosi e dei più colti, che tanto contribuirono a far amaro il montagnaio.

«Dal 1873 in poi, per oltre un decennio, nell'epoca dell'alpinismo eroico, Egli era tenuta quale uno dei più arditi e nell'istesso tempo uno dei più prudenti alpinisti. Una iniziativa di cime egli ebbe dalle più aspre e difficili, a quelle più modeste ma pur faticose; dall'Antelao, Sorapis e Coglians, superò, allo Scheibenkopel, al Ciapavon, al Bivera, al Crosùs.

«E delle sue salite Egli dava succinta ma succosa relazione nella quale aveva cura precisa di far conoscere la montagna più che lo periplo della salita. La Cronaca della S. A. P. pubblicava di spesso suoi scritti di grande interesse, notevoli fra altri «Un'occhiata alla magra» pubblicato nel 1881.

«Anche negli ultimi anni mai Egli mancava alle più importanti solennità alpinistiche e benchè già stanco, volle presenziare alla inaugurazione del Riconverto Giovanni Marinelli lassù a forcetta Moreret, sotto il Coglians ch'Egli aveva salito nei suoi anni migliori.

L'ing. Luigi Pitacco concorse, con la schiera capoggiata dai Marinelli, dai Taramelli, dai Danza, a fondare prima la Sez. friulana di Tolmezzo del C. A. L. e nel 1881 a dar vita alla nostra Società Alpina Friulana, nel Consiglio direttivo della quale Egli sedette fornendo l'opera sua illuminata.

La S. A. P. ebbe da Lui l'ausilio del professionista specialmente nelle costruzioni dei Riconverto Quintino Sella, sotto il Jaf del Montasio, Cavin, sotto il Billa Pece e dell'attuale Riconverto a Sella Novea.

«Al benemerito consigliere, al cittadino probo lo porgo commosso, a nome della Società Alpina Friulana, l'estremo saluto ed esprimo alla vedova desolata i sensi del più profondo cordoglio».

Al signor Pico seguì il preside dell'Istituto prof. Misani, il quale salutò la salma a nome dei soci dell'Accademia udinese a cui aveva appartenuto per tanti anni.

Ricordò i meriti dell'estinto il quale, sotto una apparenza rude, nascondeva un cuore eccellente.

Egli non volle mai mettersi in mostra poiché, modestissimo, operava unicamente a fin di bene.

Infine l'avv. cav. Schiavi ringraziò a nome della famiglia quanti parteciparono al funebre accompagnamento.

Alla signora Pitacco rinnoviamo le nostre vive condoglianze.

Buona usanza Offerto alla Banca Alighieri in morte di Pietro Ballio: Marcellina Vendramia lire 1; di Teresa Santi: Lodovico lire 1.

Offerto all'Ospizio Cronici in morte di Livia co. Asquini: Capellini cav. uff. Pietro lire 25; di Luigi ing. Pitacco: Capellini cav. uff. Pietro lire 10.

Offerto alla Società Protot. dell'inf. in morte di Pizzio Francesco: Angelo Danielis lire 1.

Offerto alla Colonia Alpina in morte di Cecconi Aurelio e di Sbrucel Antonin: Furlani Giovanni lire 2.

Francesco Gogolo callista (via Savorgnana n. 18) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio Unico in Provincia.

Comunicato

La Direzione della Società Friulana di Eletticità si comunica:

Nei pubblici ritrovi, sull'ora o sull'altro giornale della città, si è franteso o svistato lo scopo della pratica da noi fatta con l'Amministrazione Comunale in merito al servizio tranviario della linea Poecolle.

La scrivente Direzione ricorda: 1. che la Società sa benissimo di non poter esimersi dal servizio della linea di Poecolle nel modo convenuto, qualora il Comune intenda di mantenerlo.

2. che l'istanza al Comune perché autorizzi la sospensione della linea ora determinata dal fatto che il servizio attuale riesce inevitabilmente inutile, ingombrante ed incedoso; e intrava a dare l'impulso per lo studio di una linea più pratica o rispondente ai bisogni dei cittadini.

3. che non è a dirsi che non siano provatamente stabilito il progetto, perché avendo la Società Friulana di Eletticità dovuto, per imposizione della cessata Società Tramvia a cavalli, trasformare le linee preesistenti ed aggiungere poi quella voluta dal Comune, non potevasi evitare per Poecolle gli inconvenienti oggi in pratica riscontrati.

4. che la gravità degli inconvenienti oggi soltanto si rende manifesta a tutti, mentre se al momento del progetto fosse stata presentata, si sarebbe opposto essere necessario tentare l'esperienza pratica prima di fare delle innovazioni, tanto che oggi stesso si obietta che l'esperienza è troppo breve.

Rilevati gli inconvenienti era dovuto per noi richiamare sugli stessi l'attenzione dell'Autorità municipale o mentre esclamiamo che la Società abbia chiesto sospensione di linea per esimersi da una provvista passività, osserviamo che in materia di tramvie l'interesse del pubblico è strettamente legato a quello dell'operante e che sarebbe assurdo il supporre si possano proporre modifiche non rispondenti all'interesse generale poiché in tal caso le linee verrebbero disertate col danno anziché col beneficio della Società.

La Direzione della S. P. di E.

Il pattugliere della Questura all'opera

Anche durante la scorsa notte il pattugliere della Guardia di Città non fece un giro in vano per le deserte vie, nelle quali non girano che i malandrini, gli ubbriachi e le onori vaganti.

Gli agenti Fortunati, Città, Mignatti o Tallone poco prima della mezzanotte arrestarono certo Antonio Benetti da Venezia il quale in Piazza Vittorio dava brutto spettacolo di sé perché ubbriaco.

Inoltre non seppe indicare il proprio domicilio e non teneva mezzi per campare né dimostrò d'essere occupato in qualche mestiere.

La stessa sorte toccò a certo Domenico Brandolini di Ossignacco.

La furfallina Giuseppina Candus d'anni 21 da Gorizia, a mezzanotte, in Piazza di Vittorio Emanuele adescava sfacciatamente i passanti.

La guardia la accompagnarono in guardiola per farle riflettere che il suo sciagurato mestiere va fatto con più prudenza.

Erano le 1.30 quando il pattugliere stesso passava per via Carducci. Gli agenti coloro in flagranza e troppo intiriacati un certo Barbieri Vittorio ed Anna Polador; furono anch'essi accompagnati in Caserma a meditare sulle sorti della vita.

Ei influo stamano alle 3 e quattro agenti arrestarono sul piazzale della stazione il flograto Pietro Lanzi abitante in via Poecolle.

Costui anziché pensare ai progressi dell'arte fotografica o alla migliorata fabbricazione delle lastre sensibili preferisce sacrificare un po' troppo a Bacco.

Non basta: egli non può vedere le guardie di P. S. tanto è vero che quando queste gli elevarono la contravvenzione in base a quel benedetto articolo 488 lo gratificò con un sacco di epiteti.

Ora il Lanzi si trova in Vicolo Porta in una stanza in cui entra poca luce, quasi come nella camera oscura della sua macchina fotografica.

Zingari oltreggiatori

Ieri nel pomeriggio l'Ufficio di P. S. venne informato che a San Osvaldo aveva piantato le tende una compagnia di zingari composta di donne, uomini, fanciulli, offrendi il solito spettacolo nascente per la loro sporcizia nelle vesti e nei volti.

Il delegato Minardi dispose per l'invio sul luogo di buon nerbo di guardie per fare la personale conoscenza coi singoli membri della lurida tribù.

Nel tragitto da S. Osvaldo alla Caserma, i due coniugi, capi della comitiva, protestando contro l'intervento degli Agenti uscirono con parole non troppo gentili al loro indirizzo.

Giunti in questura dichiararono le loro generalità: Rankle Giovanni e Lovacovich Caterina, i quali stavano vennero tradotti alle Carceri dove passarono le feste pasquali.

Tutti gli altri furono rilasciati e mandati a ramfangere di nuovo da un paese all'altro.

Ancora dei colossali buoi della macelleria Del Negro

Chi avesse fatto capolino ieri al Macello sarebbe rimasto meravigliato nel vedere la quantità di bovini.

Una splendidazza di buoi pronti per subire la fatale mazzata sul capo! Gli stalloni, i corinti erano rigurgitanti ed in mezzo a quel diavolo di animali, si agitavano orgogliosi i proprietari macellai, contenti d'aver fatto quei superbi acquisti.

Il servizio era diretto dal cav. dott. Dalan, ispettore del Macello, coadiuvato dal signor Caneva, e tutto procedette nell'ordine più perfetto.

Anche quest'anno ottenne il primato il signor Del Negro Giuseppe che macellò due colossali buoi di cui ieri parlavamo, i quali diedero dodici quintali di carne!

Ma la qualità, che non ha nulla a che fare col peso, fu superata su tutti i capi per quanto si dicasse diversamente da qualche curioso che evidentemente dimostrava di non intendere.

Anche i buoi del sig. Pravisani Alfonso furono oggetto di ammirazione. Il loro peso fu rilevante e la qualità si presenta di primo ordine. La sua macelleria oggi dispone di 15 quintali di carne.

In generale tutti i macellai abatterono buoi di prima qualità.

Da molti anni al Macello, ci diceva l'ottantenne sig. Ferrante (che da 30 anni è sorvegliante del grande mattatoio), non si sono visti capi così splendidi e colossali.

CALEIDOSCOPIO

L'anomastico

17 aprile, Venerdì santo.

Effemeride storica friulana

Venerdì Santo. — E' una mesta ricorrenza, poiché si commemora la morte di Gesù.

Non è a meravigliarsi se a questa ordinaria ricorrenza si annessono tante e tante altre credenze, superstizioni, tradizioni, d'ogni fatta.

Antichissimo l'uso di trarne pronostici meteorici.

«Gran pioggia venerdì santo onde dubbio la terra sempre bramerà la pioggia» scriveva Don Del Negro di Sulrio nelle sue interessanti effemeridi del 1772.

Lo stesso lasciò scritto che quando venerdì santo è ghiaccio in quell'anno la «brosa» non la mala Ostermann, («Usi e credenze», p. 34) riproduce proverbii che fanno a pugni fra loro:

Se a l'è ars venerdì sant — l'è ars duff l'an Se al plus venerdì sant — arerà l'an duccant. Se al plus venerdì sant — al plus l'an duccant. Se al plus, venerdì sant — la fiore o è mai sazie. Uno risia la venerdì sant — dinata una anade (benedetto).

Dicesi che il venerdì santo digiunano gli uccelli... quelli che sono molto liberi e che noi quindi non li vediamo.

Fra le tante processioni, un tempo erano rimarchevoli quello alle quali convenivano i flagellanti e flagellanti, confraternite ora in disuso.

Se in molte processioni si portano reliquie di S. Croce, a Pontebba si porta il Santissimo coperto con velo nero. Non mancano i portatori di croci e oltre fanno seguono Gesù colla croce anche i due ladroni. Si afferma — ? — che se pel cattivo tempo non si poté la processione del venerdì fare santo l'annata darà scarsi prodotti.

Ci sono poi le prediche speciali del venerdì santo, l'invocazione della Croce e relativa comparsa, il bacio delle piaghe nei crocifissi su di che Pignone e gli igienisti ebbero a far delle opportune raccomandazioni.

Abbiamo accennato in recenti effemeridi alle comunioni che si facevano il venerdì santo.

Gli agricoltori ci tengono a far moltissimo scemio a lavori speciali agricoli il venerdì santo.

E' ritenuta stregoneria la macellazione di agnelli che usavasi in questo giorno ed i macellai cereano non praticare uccisioni in questo giorno. Varii serbano le uova crude che la gallina fa il venerdì santo, servirà specifico contro l'emierania.

E facciamo punto. R.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

Compagnia Della Guardia

Domani sera la Compagnia Della Guardia rappresenterà, come annunciammo, il Dramma «Bubero» di Lopez.

Teatro Sociale

Domonica, prima rappresentazione della compagnia d'operelette Lombardo, con la Ghisa.

NOTE E NOTIZIE

Il ministro Rava e la «Tommaso»

Per gli esami di direttore didattico

E' stata nominata la commissione per l'esame di abilitazione della direzione didattica. Ecco quelli delle sedi d'esame dell'Italia settentrionale.

Sede di Torino: prof. Paolo Raffaele Drojano, presidente; ispettore scolastico Orazio Ruggiero, prof. Matteo Miraglia, professoressa Luigia Gervasia; direttore didattico di Iho.

Sede di Bologna: prof. Giuseppe Carozzi, presidente; prof. Francesco Pulley, direttore Domenico Vigorito; ispettore

scostastico Pietro Ballerini; professoressa Beatrice Pano.

E' oggetto di svariati commenti il fatto che a comporre la commissione siano stati chiamati il direttore o due redattori di uno stesso giornale palermitano; il prof. Miraglia di Torino, uno dei capi più attivi della Società «Nicolo Tommaso» a uno dei relatori del prossimo congresso di quell'associazione.

Si rileva anche lo strano criterio che ha indotto il ministro a nominare presidente della commissione per la sede di Napoli il com. Giriodi, che non è professore, né di pedagogia, né di filosofia, né di altre materie, ma semplicemente referendario al Consiglio di Stato. Si ricordi anche che il Giriodi fece una prova molto infelice come reggente la direzione generale dell'istruzione primaria e popolare.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprio. ANTONIO BOLDINI, garante responsabile. Udine. 1908 — Tip. M. Bardusco.

Maddalena Dell'Oste

Levatrice e massaggiatrice

approvata dalla R. Università di Bologna

PER MASSAGGI

si reca anche a domicilio

Udine - Via Grazzano (Cisis), N. 1.

FERNET-BRANCA



Specialità dei FRATELLI BRANCA MILANO

Amaro Tonic, Corrobicante, Aperitivo, Digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni

LE PILLOLE FATTORI di CASCARA SAORADA contro Catarro intestinale STITICHEZZA Emiorania Gastricoma sono le migliori del mondo. Miglioni di persone guarite. Scatola da 1 e 2 Lire in tutte le Farmacie e dai Chim. Farn. G. FATTORI & C. Via Montefiore 16, Milano. I rivenditori rivolgersi a T. RAVASIO in Milano.

Affittasi

anche subito appartamento con 6 ambienti, cucina, ampia terrazza, cantina, loggia o licciaia. Volendo anche giardino. Stufa o impianto gas in quasi tutto il canone. Per le trattative rivolgersi al sig. Glecoano Sabotij, Via Palladio N. 1, Udine.

Premiata Offelleria e Bottiglieria Girolamo Barbaro - Udine

Via Paolo Canalani N. 1

La spettabile Clientela è avvertita che trovansi sempre pronte le ormai tanto apprezzate

SPECIALITÀ FOCACCIE

fresche tutti i giorni

Si assumono spedizioni anche per l'Estero.

UOVA PASQUALI di cioccolate decorate — Confetture finissimo — Cioccolate estere e nazionali — Biscotti fondanti — Vini, liquori di lusso — Bomboniere porcellane e ceramica — Sacchetti raso-cartonaggio — Servizi speciali per Nozze, Battesimi, Sioris.

ARTICOLI FOTOGRAFICI Apparecchi - Carte - Lastre Bagni - Cartoni, ecc. LISTINO DEI PREZZI A RICHIESTA ANNIBALE MORGANTE UDINE Via della Posta

Le Biciclette Originali PEUGEOT

si trovano solamente nell'Emporio Sportivo

AUGUSTO VERZA - UDINE

MERCATOVECCHIO, N. 57

Premiato Stabilimento Fotografico di primo ordine

GIUSEPPE DI PIAZZA

Udine - Via Prefettura, N. 16 - Udine

(Filiata GEMONA - Vicolo del Teatro)

Medaglia d'Oro Esposizione Veneta di Padova 1907

Medaglia d'Oro Mostra Darte Decorativa Friulana 1907

Corrisponde a tutti i lavori fotografici semplici ed artistici.

Ingrandimenti - Porcellane - Giandoli ecc.

OLIO SASSO MEDICINALE JODATO EMULSIONATO ricostituenti sarrani. In tutte le farmacie. Chiedere opuscolo con ampie memorie scientifiche del Prof. Enrico Morzelli al Sigg. P. Sasso e Figli, Ornelia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di turca.



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABBARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABBARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GIMDGGHIO - Buenos-Ayres.**

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA

Liebig

IN INCHIOSTRO AZZURRO

LIEBIG

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

MALATI di CUORE

sofferenti di malattie e disturbi recenti e cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevettato e premiato "GORDIGURA", Candela, Genova. Trovati presso i soli concessionari in Italia R. SONGINI Ch. F. & C., MILANO, Via Spontini, 12, ed in tutte le Farmacie.

OPUSCOLO GRATIS

Preservativi

Le gomme delle primarie fabbriche mondiali per uomini e donne in malattie veneree. — Articolati, ed appiccicati, anticoncezionali per donne a cui il preservativo potrebbe essere di ostacolo. — Il catalogo in busta chiusa non si lava che contro l'uso del preservativo da parte di altri. — Utilizzabili ad igiene. — Cassette postali. — 3/5 MILANO. Medici prescri. Annulla soprastante.

PER INSERZIONI sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

Sistema brevettato

Volote 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie o per briquets della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 73 per soli cent. 80. Spedito il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTO. GRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili e brillanti, ritoccati da vari artisti; Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandate importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; tutta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

SI ACQUISTANO I Libretti paga per operai PRESSO LA TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Orario della Ferrovia PARTENZE DA UDINE

per Pontebb.: D. 5.8 - O. 6 - D. 7.58 - O. 10.35 - O. 16.50 - D. 17.15 - O. 18.10. per Cormons: D. 5.45 - D. 8 - O. 16.48 - D. 17.25 - O. 19.14. per Vercana: O. 4.55 - 6.20 - D. 11.25 - O. 18.10 - 17.30 - D. 20.6 - Direttissimo 28.11. per Cividale: O. 6.30 - 6.40 - 11.15 - 16.15 - 20. per Palmanova-Portogruaro: O. 7 - 8 - 12.45 14.40 - 19.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebb.: O. 7.41 - D. 11 - O. 13.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - O. 21.25 - Direttissimo 28.5. da Cormons: O. 7.22 - D. 11.6 - O. 13.50 - D. 19.42 - O. 22.58. da Vercana: O. 8.17 - Direttissimo 4.56 - D. 7.48 - O. 10.7 - 16.06 - D. 17.5 - O. 19.51 - 22.50. da Cividale: O. 7.40 - 8.51 - 12.37 - 17.52 21.15. da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 - 8.46 - 15.28 - 19.6 - 21.48.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.21-11.35, 15.10, 18.50. Arriva a S. Daniele: 6.57, 12.7, 16.42, 19.52. Partenze da S. Daniele: 6.03, 10.59, 16.26 17.41. Arriva a Udine (Porta Gemona): 6.56, 12.56 6.8, 15.16.

Zoccoli della premiata ditta Illico Piva, Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Fellicceria. Ottima e durevole lavorazione.

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo — Preferibile al Fernet perchè non alcoolico — Indicatissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico rinfrescante a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrosi, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenza, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA

30 PILLOLE FALCONE

Distinti medici approvano che: preso una per mattina a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare la salute le altre stagioni dell'anno. Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incendio dei decotti e sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; della persona nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiatura di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni. Contro cartolina-vaglia di L. 3.20.

Si spediscono franco di porto in tutto il Regno. — Vendita in UDINE Farmacia ZELIANI.

Malattie segrete

INIEZIONE ANTIGONORRHOICA il rimedio più efficace per vincere l'infiammazione, in pochi giorni, la più curabile malattia venerea cronica. Una bottiglia con siringa L. 2.00 (franco di porto L. 2.20). Item siringa L. 1.75 (franco L. 2.00).

Capsule antigonorrhoiche fertili e logiche, in breve tempo della funzione d'uno. Create insieme contemporaneamente si assicurano l'azione la più meravigliosa. Una scatola L. 2.00 (franco di porto L. 2.20). Una bottiglia d'uno con siringa ed una scatola capsule L. 6 (franco di porto).

Pillole Antistitiche per la completa guarigione sia ereditaria sia acquisita della stitichezza. — Una scatola di 80 pillole L. 3.50 (franco di porto L. 4.00). 9 Pacchi (una cura completa) con due scatole di Compresse di Clorato di Potassio L. 7 franco di porto.

NEB. — Contro le frascobolle da cent. 15 si applica lo busta chiusa l'opuscolo illustrato segreto e Antidoti di uso interno. Indicare vaglia e cartolina-vaglia unitamente.

Premiata Officina Chimica dell'Aquila MILANO - Via S. Calocero, 26.

MONDIALE

è il nome di una macchina da calce colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica.

L. 5 al giorno.

perchè noi compriamo tutti il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, illustrazioni, comprovano e spiegano i grandi vantaggi della "MONDIALE".

MACCHINE DA SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 600. — Per acquisti di Macchine Lineari per Maglieria o Macchine da scrivere a pronta cassa; grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

Per chiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI» o RICCOLARI «MIRICI» e Manuel.

MILANO - S. Maria Falcarina, 2 - MILANO

ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO Prof. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeniti. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

FERRICE BISLERI & C. - MILANO

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal Dottor CRAVERO

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta o franchi di porto, 4 flac. senza, stria. o per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.00.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena - Via Maraldi, 2-16.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasse franco e gratis

A TITOLO DI SAGGIO

Spediremi gli ESTRATTI CONCENTRATI per fare i seguenti liquori e vini:

- 1 litro COGNAC
- 1 litro RHUM
- 1 litro CHARTREUSE VERDE
- 1 litro MENTA VERDE
- 1 litro GRANATINA
- 5 litri VERMOUTH di Torino
- 3 litri BITTER D'OLANDA

Per SOLE L. 24 di P. nel Regno. (Estero Fr. 3.50)

Ad ogni pacco è unita la relativa fasciatura e istruzioni.

GRATIS listino Speciale prodotti chimici, saponi ed altri articoli d'igiene.

LETTERE E VAGLIA alla Premia

Off. Chim. DELL'AQUILA MILANO - Via S. Calocero, 26

Avvisi in IV pag. a prezzi miti